

# «I poliziotti non hanno i cambi delle divise»

**POLEMICHE E SPENDING REVIEW.** La denuncia del Siap a Verona

Il sindacalista Grinzi spiega le difficoltà di lavorare senza equipaggiamento adeguato al clima estivo



Poliziotti con le nuove divise arrivate in questura a Verona

«Avete mai provato ad indossare gli stessi abiti da lavoro per cinque giorni di fila durante il periodo estivo senza avere la possibilità di cambiarvi?». La domanda arriva dal segretario provinciale del Siap, il sindacoato di Polizia, che in questi giorni ha provocatoriamente posto la domanda anche al ministro dell'Interno visto che i nostri poliziotti sono a corto anche di divise.

Vero è che alcuni cambi sono arrivati, ma altrettanto vero è che non tutti i turni vengono coperti con le nuove divise.

«Così accade che i colleghi si danno il cambio con abiti diversi», spiega Roberto Grinzi del Siap, «entro metà settembre dovrebbero arrivare per tutti, ma intendiamoci si tratta di due polo e un paio di pantaloni».

mi».

Da anni inoltre mi batto affinché i colleghi che fanno ordine pubblico possano avere divise appropriate, ma ci sentiamo rispondere che siamo in supporto al collega che stiamo in camicia e cravatta. Un paradosso, se si pensa, per esempio, che le femmine che escono per fare ordine pubblico, in dotazione hanno le scarpe basse, non gli anfibi se non se li acquistano a spese loro. Facile comprendere che

allo stadio, piuttosto che in altre manifestazioni dove ci sono spesso situazioni a rischio non si può andare con le scarpe».

«Il Siap dopo aver denunciato i tagli alle retribuzioni, ai mezzi, alla benzina, alle spese di cancelleria, alle manutenzioni, alle munizioni, ora deve denunciare l'ultimo dei paradossi: i tagli alle divise», conclude Grinzi, «la cosiddetta spending review si è abbattuta ancora una volta sul già tartarascato comparto sicurezza: è ormai il secondo anno che, a fronte dell'arrivo di una decina di colleghi neo assegnati, il Reparto Mobile di Padova, che da spesso personale a Verona si trova senza le divise estive da poter fornire agli operatori. Noi avevamo chiesto che le esigenze delle città che hanno maggiori servizi di ordine pubblico, ma non abbiamo avuto risposte».